

L'entusiasmo della passione

ERICA MASTROCIANI*

A 39 anni ho scelto di rimettermi a studiare. Dopo una prima laurea in storia sentivo la necessità di riprendere in mano, ed approfondire, le premesse teoriche del mio impegno lavorativo come educatrice. Con due figli ancora piccoli, un lavoro e una casa da portare avanti mi sono rituffata nei libri con l'entusiasmo della passione.

Ma, ovviamente, gli occhi non erano più quelli della ragazza: gli affanni della vita quotidiana rendevano il mio camminare costantemente minato dalle corse e dagli impegni incalzanti. Ma quando entravo in aula tutto si acquietava e riuscivo a lasciarmi coinvolgere nell'ascolto e nel pensare.

Ancora una volta, come sempre mi è accaduto, le cose che maggiormente porto nel ricordo di quegli anni sono state le persone che hanno accompagnato quella mia esperienza. I loro volti, le parole, le occasioni di confronto e la possibilità che mi veniva data di ripensare e ridefinire il mio sapere assieme a molti altri. Un percorso entusiasmante: faticoso ma pieno.

Molti sono stati gli incontri interessanti, molti gli incontri coinvolgenti, alcuni anche quelli insoddisfacenti, ma pochi quelli profondamente significativi: il professor Desinan è stato certamente uno di questi. Dalla prima volta che ho avuto l'occasione di ascoltarlo, ho compreso subito che avevo davanti a me non

* Pedagogista e Presidente ACLI di Trieste.

solo un docente ma piuttosto una persona che, con il suo sapere, avrebbe potuto insegnarmi molto più delle lezioni che ascoltavo. In lui c'era sempre misura, profondità e sapere, rigore scientifico ma anche umanità e passione. A fronte della diffusa soggezione che trasmetteva ai miei giovani compagni di studio con i miei occhi, non più di ragazza, ho compreso immediatamente che il mio percorso avrebbe potuto, grazie alle sue parole e al suo esempio, arricchirsi non solo sul piano del sapere, ma soprattutto del metodo e di quelle competenze trasversali che rendono la conoscenza non solo un'operazione teorica ma piuttosto esperienza piena del vivere.

Grazie professore!